

L'INIZIATIVA

Accesso al lavoro più facile con la carta Ila

In due anni accolte 320 richieste per la formazione professionale

LUCCA. Piace, funziona ed è tra gli strumenti di formazione più richiesti da quando è stata istituita, circa un anno e mezzo fa.

E' la Carta Ila (Individual Learning Account), la carta di credito prepagata e 'flessibile' voluta dalla Provincia e dalla Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno per favorire l'entrata (o il reinserimento) nel mondo del lavoro di disoccupati o lavoratori atipici.

Uno strumento formativo che si è rivelato un vero successo come testimoniano i dati presentati nel corso di una conferenza stampa, svoltasi a Palazzo Ducale, a cui hanno preso parte il presidente della Provincia Stefano Baccelli e il presidente della Cassa, Alberto Varetti. Presenti all'incontro anche l'assessore provinciale alle politiche del lavoro, Mario Regoli, ed il vicedirettore generale della banca, Silvano Piacentini.

Come funziona. La Carta Ila permette un accesso rapido e flessibile alla formazione professionale per i soggetti più deboli. E' una carta di credito individuale, prepagata e ricaricabile per un importo massimo di 2.500 euro, che permette alle persone inattive, inoccupate, disoccupate, ai lavoratori in cassa integrazione e mobilità, purché iscritti ai Centri per l'Impiego, di ricevere un contributo finanziario a copertura

totale o parziale dei costi sostenuti per un'attività formativa sia per la partecipazione effettiva ai corsi sia per le spese connesse o accessorie alla frequenza. Originariamente la carta era stata pensata per le donne in inserimento o reinserimento lavorativo, poi con il perdurare della crisi economica, è stata estesa a tutte le categorie deboli, per favorirne la formazione professionale.

I dati. Le cifre sono riferite all'ultimo report chiuso lunedì. Il totale delle carte assegnate, tra tutto il 2010 e i primi 10 mesi del 2011, è di 320. Si tratta di quelle effettivamente finanziate, mentre le richieste sono state nel com-

plesso 348; la differenza la fanno quelle che non sono state ritenute ammissibili al finanziamento per mancanza dei requisiti e alcune rinunce.

Degli oltre 667 mila euro messi a disposizione dalla Provincia attraverso il Fondo sociale europeo, sono stati finanziati Carte Ila per complessivi 574.588,33 euro, di cui 214.689,20 euro nel 2010 (importo esaurito totalmente) e 359.899,13 euro nel 2011, rispetto ai 452.779,03 previsti nel bando di quest'anno. Rimangono ancora a disposizione, quindi, oltre 92 mila euro riservati ai cosiddetti lavoratori atipici.

Tutto questo in attesa di co-

noscere la somma che sarà a disposizione sul bando della Carta Ila per l'anno 2012.

Chi la può chiedere. Possono ottenere la carta Ila disoccupati iscritti ai centri per l'impiego, di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, donne in reinserimento lavorativo e lavoratori atipici (co.co.co e co.co.pro), senza limiti di età, con priorità per donne, laureati, diplomati e immigrati.

La valutazione dei destinatari e delle modalità di formazione è stabilita dal Centro per l'Impiego in base a un protocollo. I potenziali destinatari sono individuati attraverso uno o più colloqui di orientamento.



Baccelli e Varetti

Provincia e Cassa di Risparmio sostengono il progetto per l'inserimento di disoccupati o lavoratori atipici

